

Il diario del lavoro

FERRETTI YACHT

Sindacati, Inaccettabile la possibile chiusura di alcuni cantieri

Argomento: [Cgil](#), [Cisl](#), [Edili](#), [Uil](#)

“Inaccettabile la possibile chiusura di alcuni cantieri della Ferretti Yacht”. Lo scrivono in una nota i sindacati del settore. “Lo scorso anno la Ferretti yacht azienda italiana leader nella produzione della nautica è stata acquisita, a chiusura di una procedura concorsuale, dalla multinazionale cinese Weichai.

“Una acquisizione, quella effettuata dalla Weichai, che – a detta di Feneal Uil - Filca Cisl - Fillea Cgil - aveva convinto le maestranze ed il sindacato perché definita strategica dal gruppo industriale cinese, ed anche perché poneva seriamente le basi per un investimento di medio-lungo termine in grado di consentire il rilancio del gruppo”. “Ma al contrario di quanto affermato sino ad oggi in tutte le sedi (sindacali ed istituzionali) dalla proprietà del gruppo – si legge in una nota - apprendono in questi giorni che non si escluderebbe la chiusura di alcuni cantieri con conseguenze drammatiche sul piano occupazionale e sulle stesse prospettive di rilancio della Ferretti”. I sindacati fanno sapere che “le aspettative sul progetto di rilancio avevano trovato conforto anche nella presentazione del piano industriale fatta dall’amministratore delegato del gruppo alle organizzazioni sindacali alla fine del 2012”.

“Nel piano industriale, infatti - spiegano i sindacati - si prevedeva un importante investimento di rilancio dei marchi e dei prodotti Ferretti e contestualmente si garantiva la riconferma di tutti gli stabilimenti produttivi del gruppo e la tenuta dei livelli occupazionali, ipotizzando perfino una crescita dell’occupazione a partire dal 2015”.

“Non comprendiamo – affermano le organizzazioni sindacali nella nota - le ragioni che avrebbero indotto la Weichai a un così repentino cambio di strategia dopo le tante rassicurazioni dei giorni scorsi e ci chiediamo se si ritiene possibile avviare una fase di rilancio partendo da un ridimensionamento della capacità produttiva. Noi pensiamo che invece sia vero il contrario”.

I sindacati hanno già chiesto un incontro urgente alla direzione aziendale ed alla Weichai per chiarire la loro posizione in merito agli stabilimenti del gruppo. Contestualmente Feneal, Filca e Fillea si attiveranno con le istituzioni a tutti i livelli e con il governo per contrastare “qualsiasi ipotesi di destrutturazione o di trasferimento all’estero di una delle eccellenze del Made in Italy”. “Il sindacato – conclude la nota - è e sarà in campo per difendere una delle più importanti imprese del settore a livello mondiale e per tutelarne professionalità ed livelli occupazionali”. (LF)

23 Maggio 2013